

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **55/2019** del **20/12/2019**

Oggetto: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS N. 175/2016. APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11:00** in Parma e nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge .

Presieduto da **DIEGO ROSSI - Presidente della Provincia**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto risultano :

ROSSI DIEGO	Presente	MARI ANDREA	Assente
BENECCHI MARZIO	Presente	QUINTAVALLA GIUSEPPE	Presente
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente	SAGLIA CODELUPPI ALESSANDRO	Assente
CANTONI GIANPAOLO	Assente	SPINA ALDO	Presente
DE MARIA FERDINANDO	Presente	TASSI CARBONI ALESSANDRO	Assente
DELSANTE GIUSEPPE	Presente	TREVISAN MARCO	Presente
GARBASI ALESSANDRO	Presente		

Presenti: **9** - Assenti: **4**

Partecipa alla adunanza il **Segretario Generale RITA ALFIERI** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti è legale, i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **DE MARIA FERDINANDO, QUINTAVALLA GIUSEPPE, SPINA ALDO.**

Proposta n. 2132/2019

Oggetto: **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS N. 175/2016. APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamato il D.Lgs. n. 175/2016, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

Considerato che con l'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie, richiedendo, con l'art. 24 del TUSP, agli Enti Locali di eseguire, entro settembre 2017, un'operazione di razionalizzazione/ricognizione straordinaria, nonché una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del TUSP, con cadenza periodica annuale;

Visto, in particolare, l'art. 20 del del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 relativo all'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", entro il 31 dicembre di ciascun anno";

A completamento di tale adempimento, entro il 31 dicembre 2019, le medesime amministrazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, devono approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

Considerato in primo luogo che la Provincia può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c.2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, per:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato inoltre che il comma 7 del medesimo articolo recita: "Sono altresì ammesse le

partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici,...”;

Considerato che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Richiamata la delibera di Consiglio Provinciale n. 49/2017 del 27/11/2017 avente ad oggetto “Revisione straordinaria ex art. 24, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma. Individuazione partecipazioni da alienare”;

Richiamata la delibera del Consiglio Provinciale n° 46/2018 del 20/12/2018 avente ad oggetto " REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI PARMA IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016. APPROVAZIONE."

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dall'ufficio competente, in conformità ai sopra indicati criteri;

Valutato lo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con la citata delibera n° 46/2018 come risultante dall'allegato "A" al presente atto;

Visto l'esito della revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018, come risultante nell'allegato "B" alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta;

Dato atto che l'ente alla data del 31/12/2018, così come meglio specificato nell'allegato, detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Alma S.r.l.. La Società gestisce la scuola internazionale di cucina italiana con sede nella Reggia di Colorno, bene di proprietà dell'Amministrazione. L'attività ha costituito un valido contributo ai programmi della Provincia per la valorizzazione culturale e turistica della Reggia di Colorno – quota di partecipazione 10,51%.

Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica – quota di partecipazione 0,0048%. Il Piano di Revisione straordinaria del 2017 aveva previsto l'alienazione di questa partecipazione. Tuttavia la legge di bilancio per il 2018 aveva contemplato la possibilità di mantenere le partecipazioni nelle Banche Popolari Etiche e l'Amministrazione nei successivi documenti programmatici ha ritenuto di non procedere con la vendita.

Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a., con sede in Reggio Emilia (RE). La Società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli. Per questa società, ritenuta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente nel Piano di Revisione Straordinaria del 2017, la procedura di alienazione della quota di partecipazione pari allo 0,57% si è conclusa nel 2019.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a.. La Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di un centro di interscambio di merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo

smistamento delle merci, nonchè le attività di spedizione, nazionale ed internazionale, di logistica integrata, di multi modalità del trasporto. Quota di partecipazione 7,60%. Nell'atto di Revisione periodica adottato nel 2018 è stata prevista la cessione della partecipazione a titolo oneroso, che non è stata avviata al fine di tutelare il valore pubblico della partecipazione, per le motivazioni che seguono:

Il comma 5-bis, art. 24 del TUSP, introdotto dalla Legge di Bilancio per il 2019, prevede che a tutela del patrimonio pubblico e delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le amministrazioni sono autorizzate a non procedere all'alienazione nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione.

Inoltre si rileva che l'art. 20, comma 2 lett. d) del TUSP, stabilisce che le misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute, devono essere adottate dalle amministrazioni pubbliche per le società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Dato atto che la società è stata costituita in esecuzione della L. R. n. 27 del 28/08/1979.

Dato atto che la partecipazione della Provincia è stata finanziata con contributi regionali nella misura del 12,45% e con fondi propri nella misura dell'87,55% pertanto, per la quota finanziata dalla Regione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 27/1979 "...le azioni acquistate con il contributo regionale possono essere cedute gratuitamente a favore di Comuni e Province dell'Emilia-Romagna ovvero alienate a soggetti diversi. In quest'ultimo caso, il ricavato della vendita dovrà essere versato alla Regione Emilia-Romagna".

Verificato che la società ha prodotto un risultato medio in utile pari ad euro 196.685,34 per il triennio 2014-2016 come anche nel triennio successivo 2015-2017 pari ad euro 650.058,00 ed ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di Euro nel triennio precedente.

Dato atto che, come risulta dagli atti di programmazione della società risulta che la società ha in corso significativi investimenti a seguito della realizzazione dei quali è plausibile prevedere un significativo incremento del valore di mercato della partecipazione detenuta dalla Provincia.

Valutato che è plausibile rivalutare l'attinenza della società in questione con le finalità istituzionali della Provincia, in quanto società produttrice di servizi di interesse generale a livello sovracomunale, regionale ed interregionale, nell'ambito della pianificazione strategica del territorio e dei trasporti, per le seguenti motivazioni:

- nel Piano Regionale dei Trasporti (PRIT 2025) confermando le previsioni dei corridoi infrastrutturali individuati dalla precedente pianificazione si riconosce al CE.P.IM. il ruolo di nodo strategico plurimodale per la logistica;
- il quadro infrastrutturale pianificato e la riqualificazione dell'esistente, sia per quanto concerne il sistema stradale che quello ferroviario possono trovare nel sistema infrastrutturale del CE.P.IM. un elemento di alto valore strategico per la scala territoriale provinciale di Parma;
- il CE.P.IM. rappresenta un punto di interscambio strategico tra differenti reti di trasporto e di mobilità in un'ottica di pianificazione del territorio verso obiettivi di aumento della qualità ambientale e territoriale;
- il CE.P.IM. può rappresentare uno strumento per sperimentare azioni di raccordo tra strategie di riqualificazione e rigenerazione dei tessuti produttivi e lo sviluppo di nuovi servizi di logistica in coerenza con gli stessi principi della pianificazione territoriale regionale espressi dalla Legge Regionale E.R. n° 24/2017 (Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio);

Per quanto sopra, al fine di non arrecare un danno al patrimonio sia della Provincia che della Regione E.R. -per la quota di partecipazione il cui ricavato andrebbe riversato a tale ente-, in considerazione del plausibile maggior valore patrimoniale futuro della società rispetto a quello attuale, delle positive aspettative economiche, e del fatto che il mantenimento non comporta oneri

per l'ente, e al fine di rivalutare nella sede della prossima revisione periodica delle società partecipate l'attinenza della società in oggetto alle finalità istituzionali della Provincia, si ritiene opportuno rinviare la procedura di liquidazione.

Lepida S.p.a.. La Società svolge attività di servizio a favore di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici concernenti la fornitura delle reti informative ai sensi di quanto indicato all'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004. Quota di partecipazione 0,00156%;

CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l.. La Società persegue finalità pubbliche e gestisce un mercato agro-alimentare di rilevanza strategica per l'economia tipica parmense. Quota di partecipazione 2,33%. Per questa società, ritenuta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente nel Piano di Revisione Straordinaria del 2017 era stata prevista la cessione a titolo oneroso, la procedura è in fase di avvio come meglio descritto di seguito nel presente atto e negli allegati.

Fiere di Parma S.p.a.. La società ha lo scopo di gestire tale centro, di organizzare e gestire direttamente od indirettamente manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali con l'obiettivo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali con particolare riferimento all'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare ed ai comparti di interesse culturale ed artistico quali antiquariato, modernariato ed arte moderna. Quota di partecipazione 19,58%;

Parma Alimentare – Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l.. La società ha per oggetto sociale la promozione dell'economia alimentare di Parma e, più, in generale dell'economia dei settori comunque ad essa connessi nel territorio, sia col supporto ed il coordinamento delle iniziative dei singoli soci, sia con diretti interventi operativi. Quota di partecipazione 0,71%. Per questa società, ritenuta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente nel Piano di Revisione Straordinaria del 2017 era stata prevista la cessione a titolo oneroso, la procedura si è conclusa nel novembre 2019 come meglio descritto di seguito nel presente atto e negli allegati.

Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.. La Società svolge la funzione di agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) di cui all'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998. Quota di partecipazione 50%, (partecipazione congiunta con il Comune di Parma);

SO.GE.A.P. S.p.a. Aereoporto di Parma Società per la gestione S.p.a. L'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale di Parma. La Società ha concluso un aumento di capitale, interamente sottoscritto da azionisti privati. Di conseguenza la quota ad oggi detenuta dalla Provincia di Parma risulta pari al 2,14%.

TEP S.p.a.. La società ha per oggetto la gestione del Trasporto Pubblico Locale in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea, la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi di automatizzati od informatizzati di bigliettazione anche per conto di terzi, la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione e di riparazione, lo svolgimento di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico locale e la mobilità. Quota di partecipazione 50%, (partecipazione congiunta con il Comune di Parma);

Società di Salsomaggiore S.r.l. In concordato preventivo ed in liquidazione. La società ha per oggetto valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da essa derivanti, ivi compresi i preparati chimici, farmacologici e cosmetici; la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici, alberghieri, centri estetici e strutture finalizzate al benessere termale. Quota di partecipazione 15,61%;

SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo. La società, in liquidazione ed in concordato preventivo dal 2015, non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare. Quota di partecipazione 27,91%.

e le seguenti partecipazioni indirette:

Parmabus S.c.r.l.. La società gestisce attività di TPL in sub affidamento a favore dei soci in funzione dell'ottimizzazione ed efficientamento del servizio di trasporto pubblico (società tramite TEP S.p.a.);

TEP Services S.r.l.. La società gestisce le attività relative alla manutenzione e riparazione dei mezzi dedicati al TPL (società tramite TEP S.p.a.).

KPE – Koeln Parma Exhibitions S.r.l.. La società organizza e gestisce manifestazioni fieristiche sia in Italia che all'estero (società tramite Fiere di Parma S.p.a.).

Verona Parma Exhibitions S.r.l.. La società organizza e gestisce manifestazioni fieristiche sia in Italia che all'estero (società tramite Fiere di Parma S.p.a.).

Preso atto dell'esito della ricognizione delle partecipazioni societarie, come specificate nelle premesse, unitamente ai dati contenuti negli Allegati A) e B) al presente atto predisposto secondo gli schemi del Ministero di Economia e Finanze;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dei Revisori dei Conti;

Richiamati:

- il d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 9 gennaio 2015, modificato con atto di Consiglio n. 9 del 26 febbraio 2019 e conseguente approvazione dell'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 07 marzo 2019;

Stante l'urgenza di provvedere, ritenuto di dover dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto;

D E L I B E R A

1) di approvare la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, c. 4, del TUSP, Allegato A) al presente atto;

2) di approvare la Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 20, c. 1, del TUSP, Allegato B) al presente atto;

3) di dare atto che la situazione aggiornata a tutt'oggi delle partecipazioni della Provincia è la seguente:

a) - società direttamente partecipate dall'Ente, che risultano nel portafoglio finanziario della Provincia per le quali non sono necessarie azioni di razionalizzazione:

1) Alma S.r.l.;

2) Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;

4) Lepida S.p.a.;

6) Fiere di Parma S.p.a.;

- 7) Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.;
- 8) SO.GE.A.P. S.p.a. Aereoporto di Parma Società per la gestione S.p.a.;
- 9) TEP S.p.a.;

b) – società che risultano nel portafoglio finanziario della Provincia per le quali nella precedente delibera di razionalizzazione periodica erano state disposte azioni di razionalizzazione non ancora completate:

- 1) Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a. (procedura con scadenza rinviata al 31/12/2021);
- 2) CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. (è in fase di avvio la procedura di liquidazione alla data del presente atto, anche se non si è ancora concluso il Piano di ristrutturazione del debito);

b) - società per le quali si sono concluse le procedure per la dismissione della partecipazione nel 2019:

Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a. (alienazione a titolo oneroso in data 12 novembre 2019, introito Euro 12.500,00 plusvalenza 3,05);

Parma Alimentare – Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l. (liquidazione disposta con delibera dell'assemblea dei soci in data 25/11/2019 che ha determinato una minusvalenza € 886,00);

c) - società in liquidazione per le quali si è in attesa di conclusione della procedura:

Società di Salsomaggiore S.r.l. In concordato preventivo ed in liquidazione;

SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo.

d) – società in liquidazione per le quali si è conclusa la procedura:

Società Parma Turismi s.r.l. in liquidazione:

L'Assemblea dei soci nella seduta del 27 dicembre 2018, ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto presentati dal Liquidatore, dai quali è risultato che l'attivo da ripartire, dopo un piano di pagamento parziale dei fornitori, risultava pari ad euro 0,00. Quindi il capitale sociale non è stato nemmeno parzialmente rimborsato ai soci.

Il risultato economico della liquidazione ha determinato la registrazione di una minusvalenza di Euro 5.781,12 pari alla differenza tra il valore iscritto nel Patrimonio Attivo dell'Ente e il valore risultante dal riparto dell'attivo.

e) - società indirettamente partecipate dall'Ente:

- Parmabus S.c.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- Tep Services S.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- KPE – Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (società tramite Fiere di Parma S.p.a.);
- Verona Parma Exhibitions S.r.l. (società tramite Fiere di Parma S.p.a.);

4) di posticipare il termine per la liquidazione della partecipazione in CE.P.I.M. S.p.A. al 31/12/2021 ai sensi del comma 5-bis dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 al fine di tutelare il valore patrimoniale della partecipazione in oggetto ed al fine di rivalutare l'attinenza della medesima società alle finalità istituzionali della Provincia in sede di prossima revisione annuale, per le motivazioni dettagliate nelle premesse e nell'allegato "B".

4) di dare mandato all'ufficio preposto di inviare copia del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i..

5) di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. Lgs. 267/2000.



PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2132/2019** - UFFICIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLO PARTECIPATE ad oggetto:

" RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS N. 175/2016. APPROVAZIONE. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 17/12/2019

Il Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	8	0	1

Si astiene il Consigliere: **QUINTAVALLA GIUSEPPE.**

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	8	0	1

Si astiene il Consigliere: **QUINTAVALLA GIUSEPPE.**

N.B.: si dà atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio relativa alla seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
DIEGO ROSSI

Il Segretario Generale
RITA ALFIERI



PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Servizio Ragioneria - Trattamento Economico del Personale -
Societa' Partecipate

Sulla proposta n. **2132 / 2019** ad oggetto:

" RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS N. 175/2016. APPROVAZIONE. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

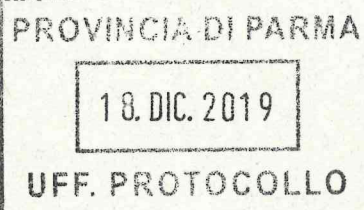
Parma, li 17/12/2019

Il Responsabile del Servizio Ragioneria - Trattamento
Economico del Personale - Societa' Partecipate

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI



Oggetto: parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (TUEL).

Il Collegio dei Revisori Conti della Provincia di Parma;

Vista la richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario di rilascio di parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) sulla delibera di Consiglio proposta n. 2132 del 12 dicembre 2019 avente ad oggetto: **"RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.Lgs n. 175/2016. APPROVAZIONE."**

Visto il D.Lgs. 175 del 19/08/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16/16/2017, con particolare riguardo l'art. 20, commi 1 e 2, in base ai quali la Provincia di Parma, entro lo scorso 31 dicembre 2018, ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017 con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46/2018 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Approvazione".

A completamento di tale adempimento, entro il 31 dicembre 2019, le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, devono approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

Visto altresì che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica.

Visti:

- 1) la **"RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016"** Allegato A) alla proposta di deliberazione n. 2132 del 12 dicembre 2019;
- 2) la **"REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018"** Allegato B) alla proposta di deliberazione n. 2132 del 12 dicembre 2019;

Provincia di Parma
REGISTRO DI PROTOCOLLO
N. 0034197 del 18/12/2019
Class. 01.20



★ 0 0 0 9 2 9 2 5 8 5 ★

Rilevato altresì che la proposta di delibera non adotta ulteriori azioni di razionalizzazione non ricorrendone, allo stato attuale, per l'Ente, i presupposti.

Esprime parere favorevole sulla delibera di Consiglio proposta n. 2132 del 12 dicembre 2019 avente ad oggetto: **"RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI PARMA DETENUTE AL 31/12/2018, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.Lgs n. 175/2016. APPROVAZIONE."**

Parma, data della firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Menghini Sabina

Donini Ettore

Talignani Gabriele